

COMUNE DI OME

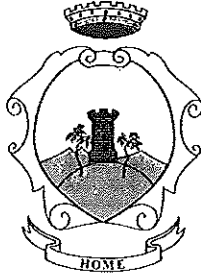
Provincia di Brescia

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

Allegato "A"
alla delibera di GIUNTA COMUNALE
n. 31 del 06/06/2011

Il Sindaco
SINDACO
Aurelio Filippi

Il Segretario Comunale
SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giuseppe Vitalli)



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

INTRODUZIONE

La fase di programmazione delle risorse, con l'approvazione del bilancio di previsione, individua le finalità che l'amministrazione comunale intende perseguire, le priorità delle scelte, l'entità delle risorse da destinare al finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

L'approvazione del rendiconto rappresenta la verifica della capacità economica e finanziaria dell'Amministrazione di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili.

L'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione del risultato di gestione avvenga mediante il rendiconto che comprende:

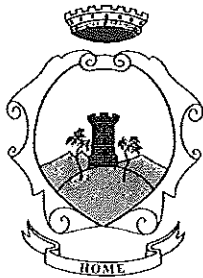
- il conto del bilancio
- il conto economico
- il conto del patrimonio

CONTO DEL BILANCIO: (art. 228 del D. Lgs. 267/00) dimostra i risultati finali della gestione finanziaria. Distinguendo tra la gestione di competenza ed i residui, evidenzia per ogni risorsa dell'entrata le somme accertate, la parte riscossa e quella ancora da riscuotere, mentre per ogni intervento della spesa, le somme impegnate, e la distinzione della parte pagata da quella ancora da pagare.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, con determinazione del Responsabile dell'area finanziaria n. 31 in data 28.02.2011 si è preso atto dell'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei medesimi.

Con la revisione dei residui si verificano le entrate e le uscite che hanno trovato la loro origine in scelte adottate durante le gestioni precedenti, si adeguano in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo verificandone la congruità con i principi contabili.

I residui attivi sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, mentre i residui passivi dalle spese impegnate e non pagate entro lo stesso termine.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

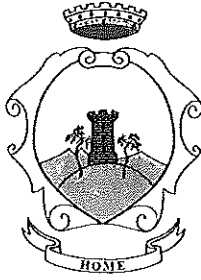
CONTO ECONOMICO (art. 229 del D. Lgs. 267/00) evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica.

I componenti positivi e negativi sono classificati in modo da evidenziare due risultati intermedi ed uno finale:

- il **risultato della gestione**, con riferimento all'attività istituzionale dell'ente, consistente nella capacità impositiva diretta o indiretta finalizzata all'erogazione di servizi a favore della collettività amministrata (gestione caratteristica o tipica);
- il **risultato della gestione operativa**, che prende in considerazione anche la gestione patrimoniale riferita alle aziende speciali e partecipate;
- il **risultato economico dell'esercizio**, che considera anche i componenti derivanti dalla gestione straordinaria.

Al conto economico è allegato un *prospetto di conciliazione* che consente di rettificare i valori finanziari del conto di bilancio e quindi quantificare i valori economici di competenza che entrano nel conto economico e nel conto del patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO (art. 230 del D. Lgs. 267/00) rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio dell'ente, evidenziando le variazioni che sono intervenute nel corso dell'esercizio.



LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

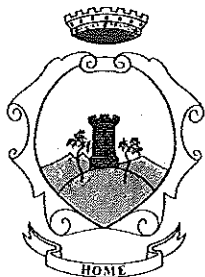
L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che "Al Conto Consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

L'art. 231 del suddetto D. Lgs. 267/2000 prevede che "nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti evidenziando i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche" prevede inoltre "l'analisi, degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati" .

La semplice esposizione delle risultanze dell'esercizio chiuso non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali, per cui l'analisi del rendiconto espone gli eventi più significativi, in modo da consentirne una più agevole comprensione.

L'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà in successiva sequenza:

- Le notizie generali su FINANZE E TERRITORIO, avendo riguardo al personale comunale utilizzato ed al territorio servito.
 - Il riepilogo del BILANCIO E DELLA GESTIONE FINANZIARIA, mettendo in risalto il risultato d'amministrazione, come prodotto nelle gestioni dei residui e della competenza.
 - I dati che riguardano il BILANCIO DI COMPETENZA 2009, soffermandosi sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e partite di giro/servizi per conto di terzi.
 - L'elencazione di un SISTEMA DI INDICATORI, quale rapporto tra dati finanziari o tra dati finanziari e popolazione residente.
 - La lettura dei valori rilevati nel QUINQUENNIO 2006/2010, prestando particolare riguardo alle entrate ed alle uscite di competenza.
 - Gli effetti indotti da alcune delle principali scelte di gestione, come il livello del costo del personale, le prospettive sul livello d'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.
 - Il bilancio dei SERVIZI EROGATI alla cittadinanza locale sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.
-



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

FINANZE E TERRITORIO **- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -**

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

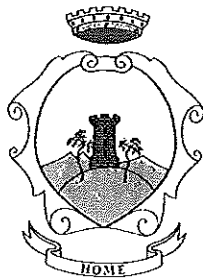
Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Nelle tabelle successive verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente) con le caratteristiche generali ed ambientali del Comune (popolazione e territorio) .

VOCI	2006	2007	2008	2009	2010
Popolazione residente (ab.)	3.190	3.219	3.220	3234	3273
Nuclei familiari (n.)	1.288	1.291	1.296	1316	1332
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche (n.)	9	9	9	9	9
Superficie totale del Comune (ha)	98	98	98	98	98
Superficie urbana (ha)	4	4	4	4	4
Lunghezza strade esterne (Km)	30	30	30	30	30
Lunghezza strade interne centro abitato (Km)	8	9	9	9	9
Lunghezza strade in territorio montano (Km)	5	5	5	5	5

PERSONALE IN COMPLESSO

LIVELLI	2006	2007	2008	2009	2010
B1	0	0	0	0	0
B2	0	0	0	0	0
B3	0	1	0	1	1
B4	3	2	0	0	0
B5	0	1	3	3	3
C1	0	0	0	0	0
C2	2	1	0	0	0
C3	1	1	2	2	2
C4	1	1	1	1	1
C5	0	1	1	1	1
D1	0	0	0	0	0
D2	1	1	0	0	0
D3	1	1	1	1	1
D4	1	1	2	2	2
Personale di ruolo	10	11	10	11	11
Personale assunto a tempo determinato	1	1	1	2	2
Segretario Comunale	1	1	1	1	1
Totale	12	13	12	14	14



BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il risultato di amministrazione del rendiconto di gestione 2010 (avanzo) e' composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacita' dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Il legislatore ha posto alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

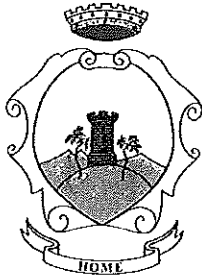
Infatti "il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D.Lgs. 267/2000, art.162/6).

Oltre a cio' gli enti " (.) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), puo' provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Infatti, "(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (.) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

Il successivo capitolo analizzera' il quadro riassuntivo della gestione finanziaria, indicando il risultato di amministrazione prodotto, rispettivamente, dalla gestione della competenza e da quella dei residui.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA - IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2010

Il risultato di amministrazione 2010 è determinato dal concorso delle gestioni di competenza e dei residui. La tabella seguente indica, all'ultima riga, l'avanzo disponibile a consuntivo riconducibile all'esercizio 2010 (competenza) od alle gestioni di esercizi precedenti (residui attivi e passivi degli anni 2009 e precedenti). Il risultato complessivo della gestione di cassa (terza riga del prospetto) indica l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive della giacenza iniziale di cassa, ed i pagamenti effettuati durante l'intero anno finanziario 2010. Vengono distinti i movimenti di denaro che si riferiscono alla gestione delle risorse del semplice esercizio 2010 (riscossioni e pagamenti di competenza) da quelli che costituiscono i residui dei precedenti esercizi (riscossioni e pagamenti in conto residui).

Il risultato attivo (avanzo) della gestione di competenza (ultima riga dei prospetto, colonna competenza), sta a significare che l'ente ha accertato durante il 2010 un volume di entrate superiore all'ammontare totale delle spese impegnate.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			950.328,21
RISCOSSIONI	378.725,32	1.950.761,81	2.329.487,13
PAGAMENTI	398.038,69	1.953.007,48	2.351.046,17
RISULTATO GESTIONE DI CASSA	-19.313,37	-2.245,67	928.769,17
RESIDUI ATTIVI	595.018,20	711.835,64	1.306.853,84
RESIDUI PASSIVI	1.273.207,75	808.992,34	2.082.200,09
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-678.189,55	-97.156,70	-775.346,25
AVANZO AL 31.12.2010			153.422,92
Avanzo esercizio prec. Applicato	179000	-179000	0
AVANZO			153.422,92
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese investimento			43.259,75
Fondi non vincolati			110.163,17



Il risultato complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato nel dato positivo dell'avanzo di amministrazione di € 153.422,92 nelle sue componenti. Le variazioni indicate nello stato patrimoniale tengono esattamente conto dei riflessi della gestione finanziaria 2010 sul patrimonio.

E' da sottolineare che i dati relativi alla gestione, situazione e valutazione di beni mobili ed immobili, tengono conto delle risultanze aggiornate e pertanto reali dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente al 31 dicembre 2010. La valutazione dei beni mobili non registrati è stata fatta tenendo conto di quanto previsto dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000.

IL RISULTATO DI CASSA

Il tesoriere comunale (UBI BANCA DI VALLE CAMONICA– Agenzia di Ome) ha rimesso il conto finanziario, debitamente compilato, le cui risultanze sono così riassumibili:

FONDO DI CASSA ALL' 1/1/2010	€	950.328,21
RISCOSSIONI	€	2.329.487,13
PAGAMENTI	€	2.351.046,17

FONDO DI CASSA AL 31/12/2010	€	928.769,17

Il Tesoriere Comunale UBI Banca di Valle Camonica ha liquidato sulle giacenze di cassa interessi attivi per € 185,63.

I flussi monetari complessivi (cash flow) in entrata e in uscita hanno presentato alla fine dell'esercizio i seguenti risultati differenziali parziali:

- il fondo di cassa iniziale (01.01.2010) era pari ad € 950.328,21;
- la gestione dei residui ha registrato una eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni per € 19.313,37
- la gestione di competenza ha registrato un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti per € 2.245,67;

Pertanto, il risultato differenziale riepilogativo è il seguente:

Risultato gestione di cassa (residui)	€	-	19.313,37
Risultato gestione di cassa (competenza)	€	-	2.245,67

Saldo di cassa negativo rispetto all'anno precedente	€	-	21.559,04
			=====

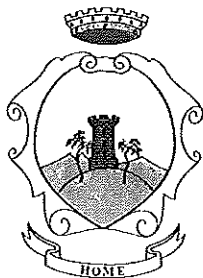


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Il fondo di cassa a fine esercizio 2010 di € 928.769,17 è così determinato:

Fondo di cassa all'1/1/2010	€	950.328,21
Differenza negativa incassi/pagamenti	€	21.559,04
<hr/>		
Fondo cassa al 31/12/2008	€	928.769,17



IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati relativi al periodo che va dal 2006 al 2010, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

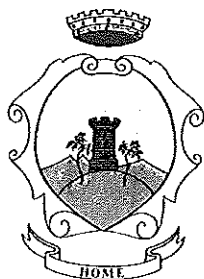
La visione simultanea di un arco di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove vengono analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in euro.

(COMP. + RES.)

GESTIONE GLOBALE	2006	2007	2008	2009	2010
Riscossioni (compresa cassa iniziale)	3.784.381	4.259.153	4.382.642	3.961.592,82	3.279.815,34
Pagamenti	2.664.190	2.897.591	3.777.111	3.011.264,61	2.351.046,17
Risultato di cassa (A)	1.120.191	1.361.561	605.531	950.328,21	928.769,17
Residui attivi	1.149.017	1.187.611	1.326.095	974.607,33	1.306.853,84
Residui passivi	2.092.567	2.351.958	1.708.484	1.698.972,79	2.082.200,09
Risultato gestione residui (B)	-943.550	-1.164.346	-382.389	-724.365,46	-775.346,25
Avanzo al 31.12 (A+B)	176.641	197.215	223.143	225.962,75	153.422,92



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO –

La successiva tabella riporta l'andamento del risultato riscontrato nella gestione dei residui del quinquennio appena trascorso (2006/2010). Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi).

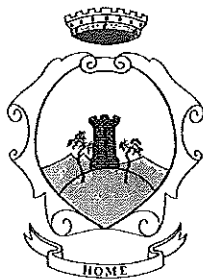
Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta il risultato della gestione dei residui.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE GLOBALE	2006	2007	2008	2009	2010
Riscossioni (compresa cassa iniziale)	1.852.051	1.753.825	2.075.241	1.487.215,14	1.329.053,53
Pagamenti	521.286	609.924	1.552.305	895.104,51	398.038,69
Risultato di cassa (A)	1.330.765	1.143.902	522.936	592.110,63	931.014,84
Residui attivi	473.251	513.615	487.912	437.750,81	595.018,20
Residui passivi	1.380.357	1.411.152	743.087	759.974,36	1.273.207,75
Risultato gestione residui (B)	-907.106	-897.537	-255.175	-322.223,55	-678.189,55
Avanzo al 31.12 (A+B)	423.659	246.365	267.761	269.887,08	252.825,29
Avanzo esercizi precedenti applicato	-313.800	-120.000	-124.000	-132.000,00	-179.000,00
Avanzo disponibile	109.859	126.365	143.761	137.887,08	73.825,29

Il trend storico descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato e si può notare un costante andamento positivo.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2008 con un avanzo di € 143.71, mentre quello più basso si ha nel 2010 con € 73.825,29.



2) IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

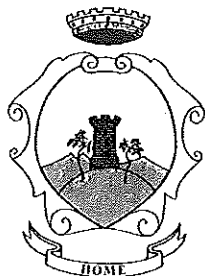
La gestione residui si è conclusa con un risultato positivo di € **73.825,29** e si articola nei seguenti risultati differenziali parziali:

- la quota di avanzo di € 46.962,75 derivante dagli esercizi precedenti, non applicato;
- la gestione residui di parte corrente presenta un risultato positivo di € 14.831,17;
- la gestione residui di parte investimenti riporta un risultato positivo di € 12.000,55;
- la gestione residui relativa ai servizi per conto di terzi, riporta un risultato positivo di € 30,82;

Tale risultato deriva dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La gestione residui 2010 per la parte corrente presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	minori accertamenti	maggiori accertamenti
Titolo I		17.169,33
Titolo II	0,00	0,00
Titolo III	17.963,86	0,00
TOTALE	17.963,86	17.169,33
SPESE		minori impegni
Titolo I		15.625,70
TOTALE		15.625,70
Risultato positivo gestione residui di parte corrente		14.831,17

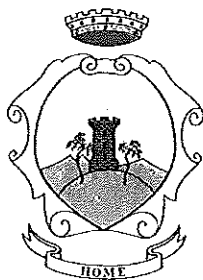


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Mentre la gestione residui 2010, per gli investimenti presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	minori accertamenti	maggiori accertamenti
Titolo IV Titolo V	0,00	
TOTALE	0,00	0,00
SPESE		minori impegni
Titolo II		12.000,55
TOTALE		12.000,55
Risultato positivo gestione residui investimenti		12.000,55



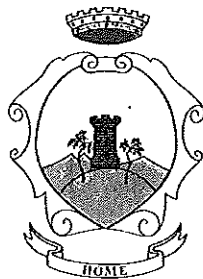
- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nel quinquennio 2006/2010. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale). Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro. Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

GESTIONE GLOBALE	2006	2007	2008	2009	2010
Riscossioni	1.932.330	2.505.327	2.307.401	2.474.377,68	1.950.761,81
Pagamenti	2.142.904	2.287.668	2.224.805	2.116.160,10	1.953.007,48
Risultato generale di cassa (A)	-210.574	217.660	82.596	358.217,58	-2.245,67
Residui attivi	675.766	673.996	838.183	536.856,52	711.835,64
Residui passivi	712.211	940.806	965.397	938.998,43	808.992,34
Risultato gestione competenza (B)	-36.445	-266.809	-127.214	-402.141,91	-97.156,70
Avanzo/disavanzo al 31.12 (A + B)	-247.019	-49.150	-44.618	-43.924,33	-99.402,37
Avanzo esercizi precedenti applicato	313.800	120.000	124.000	132.000,00	179.000,00
Avanzo disponibile	66.781	70.850	79.382	88.075,67	79.597,63

Il trend storico descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Si può notare un andamento abbastanza costante, sempre positivo.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

BILANCIO DI COMPETENZA 2010 SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE SUE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2010, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza dell'esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

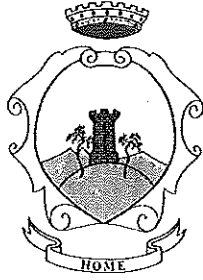
La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi).

Di norma il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati delle diverse componenti del bilancio di competenza 2010.

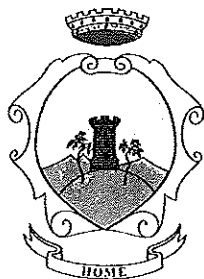
RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2010			
BILANCIO	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO (+/-)
Corrente	2.230.603,35	2.060.545,53	170.057,82
Investimenti	222.729,46	425.470,26	-202.740,80
Rimborso di crediti		66.719,39	-66.719,39
Servizi per conto di terzi	209.264,64	209.264,64	0,00
TOTALE	2.662.597,45	2.761.999,82	
Avanzo/disavanzo al 31.12			-99.402,37
Avanzo esercizi precedenti applicato			179.000,00
Avanzo			79.597,63



I risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2010 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese, allegati al rendiconto della gestione. In merito ai risultati della gestione finanziaria di competenza, si fa presente che la stessa è stata condotta con grande equilibrio e con i seguenti risultati positivi:

1. Avanzo economico della parte corrente, utilizzato in parte per spese di investimento.
2. Nessun utilizzo di anticipazioni di cassa e nessun pagamento di interessi passivi.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 30.09.2010, esecutiva ai sensi di Legge, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2010 ed alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di riequilibrio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

BILANCIO DI COMPETENZA 2010

- IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

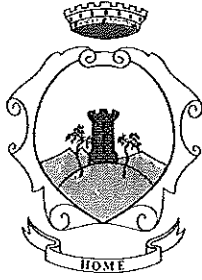
Naturalmente le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti e dalle entrate extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che " (...) è disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..) (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza indicando il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi).

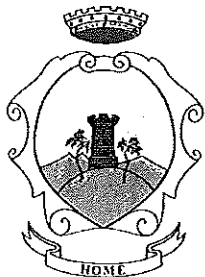


BILANCIO DI COMPETENZA 2010
- BILANCIO CORRENTE -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del rendiconto della gestione corrente 2010, gestione della sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria o, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

BILANCIO CORRENTE 2010

- ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. I: Tributarie	931.832,59		41,77%
Tit. II: Trasferimento dallo Stato, Regioni ed Enti	882.113,60		39,55%
Tit. III: Extratributarie	416.657,16		18,68%
		2.230.603,35	100,00%
Entrate straordinarie:			
Avanzo applicato a bilancio corrente			
Proventi concessione permessi a costruire destinati a manutenzione ordinaria	0,00		
10% Proventi condoni edilizi per spese istruttoria			
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione			
		0,00	0,00%
Totale entrate bilancio corrente		2.230.603,35	100,00%
- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. I: Correnti		2.060.545,53	96,86%
Tit. III: Rimborso prestiti	66.719,39		
Anticipazione di cassa			
Uscite tit. III nette	66.719,39	66.719,39	3,14%
Uscite straordinarie	//		
Disavanzo applicato al bilancio	//		
Totale uscite bilancio corrente		2.127.264,92	100,00%
RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMP.	PARZIALE	TOTALE	
Totale Entrate correnti		2.230.603,35	
Totale Uscita correnti		2.127.264,92	
Risultato bilancio corrente: (avanzo economico)		103.338,43	
(di cui € 55.000 da proventi parcometro utilizzato per investimenti viabilità)			



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

BILANCIO DI COMPETENZA 2010 - BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni e dai contributi in c/capitale.

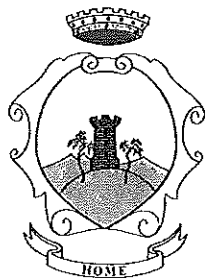
Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono venire finanziati con l'eccedenza di risorse accumulata nella parte corrente del bilancio (situazione economica attiva) o, in alternativa, mediante i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questo caso il nuovo ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione;
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/2000, art.199/1).

In limitate circostanze, entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso e' opportuno rettificare il bilancio in c/capitale da tutte queste partite, garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del risultato di amministrazione (pareggio, avanzo o disavanzo).

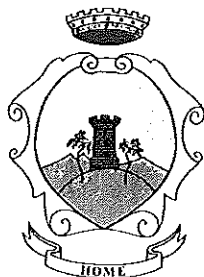
Le uscite comprendono la realizzazione, acquisto e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.



Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in c/capitale, conservando così l'originario vincolo di destinazione dell'entrata.

BILANCIO COMPETENZA - INVESTIMENTI 2010

- ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. IV: Alienazione beni, trasferimento capitali	222.729,46		
Riscossione crediti	0		
Proventi permessi conc. Costruire destinati a manutenzione ordinaria	0,00		
10% proventi condoni edilizi	0,00		
Risorse nette Tit. IV	222.729,46	222.729,46	48,77%
Tit. V: Accensione di prestiti	0,00		
Anticipazione di cassa	0		
Mutui a copertura disavanzi	0		
Risorse nette Tit. V	0,00	0,00	0,00%
Avanzo economico utilizzato per investimenti		55.000,00	12,04%
Avanzo applicato a bilancio investimenti		179.000,00	39,19%
Totale entrate bilancio Investimenti		456.729,46	100,00%
- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. II: In conto capitale	425.470,26		100,00%
Concessione di crediti			
Uscite nette Tit. II	425.470,26	425.470,26	100,00%
Totale uscite bilancio investimenti		425.470,26	100,00%
RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMP.	PARZIALE	TOTALE	
Totale Entrate Investimenti		456.729,46	
Totale Uscita Investimenti		425.470,26	
Risultato bilancio investimenti competenza		31.259,20	



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

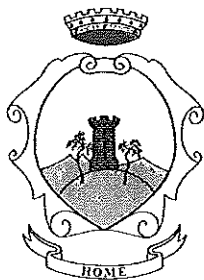
BILANCIO DI COMPETENZA 2010 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

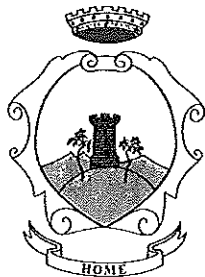
Il prospetto illustra il consuntivo 2010 dei servizi per conto terzi, che chiude in pareggio.

- ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. Vi: Servizi per conto di terzi		209.264,64	100,00%
Totale entrate Servizi per conto terzi		209.264,64	
- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Tit. IV: Servizi per conto di terzi		209.264,64	100,00%
Totale uscite bilancio investimenti	0	209.264,64	100,00%
RISULTATO BILANCIO C/TERZI	PARZIALE	TOTALE	
Totale Entrate servizi per conto di terzi		209.264,64	
Totale Uscite servizi per conto di terzi		209.264,64	
Risultato servizi per conto di terzi		0,00	



Si riporta di seguito il quadro di controllo degli equilibri di bilancio:

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 - RENDICONTO 2010								
SPESE IMPEGNATE		ENTRATE ACCERTATE						
TITOLI	TOTALE SPESE	TITOLI I, II E III	TITOLO IV	TITOLO V	Avanzo applicato	TITOLO VI	TOTALE ENTRATE	Avanzo al 31/12/2010
Titolo I - correnti	2.060.545,53	2.108.883,96					2.108.883,96	48.338,43
Titolo II - c/capitale	425.470,26	55.000,00	222.729,46	0	179.000		456.729,46	31.259,20
Titolo III - Rimb.prestiti	66.719,39	66.719,39					66.719,39	0
Titolo IV - Conto terzi	209.264,64					209.264,64	209.264,64	0,00
Totali	2.761.999,82	2.230.603,35	222.729,46	0	179.000	209.264,64	2.841.597,45	79.597,63



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE **- IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

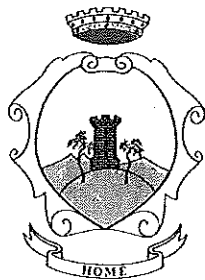
L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferita".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)" .

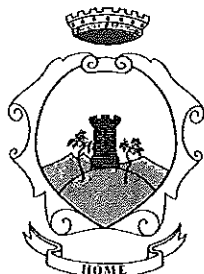
Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE			
Titolo	Riepilogo Entrate (accertamenti)	Anno 2010	%
Tit. I	Tributarie	931.832,59	35,00%
Tit. II	Contributi e trasferimenti	882.113,60	33,13%
Tit. III	Extratributarie	416.657,16	15,65%
Tit. IV	Alienaz. Trasferim. capitali e riscoss. crediti	222.729,46	8,37%
Tit. V	Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Tit. VI	Servizi per conto di terzi	209.264,64	7,86%
	TOTALE	2.662.597,45	100,00%



Di seguito si riporta l'andamento relativo al quinquennio 2006-2010

Titolo	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2.010
Tit. I	Tributarie	1.064.807	871.382	962.121	899.993	931.832,59
Tit. II	Contributi e trasferimenti	480.513	899.552	910.346	973.225	882.113,60
Tit. III	Extratributarie	503.160	760.629	557.659	450.869	416.657,16
Tit. IV	Trasferim.capitali e risc.crediti	323.466	458.183	506.050	267.391	222.729,46
Tit. V	Accensione di prestiti	0	0	0	200.000	0,00
Tit. VI	Servizi per conto di terzi	236.150	189.578	209.408	219.756	209.264,64
	TOTALE	2.608.096	3.179.324	3.145.584	3.011.234	2.662.597,45



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE -LE ENTRATE TRIBUTARIE-

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

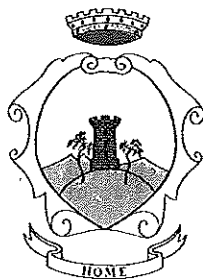
Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), la compartecipazione all'Irpef, l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Nel versante delle tasse, sono rilevanti la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributarie è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie".

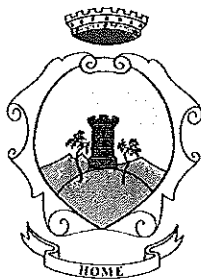
Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1 accertate nell'esercizio 2010 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuale, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

ENTRATE TITOLO I			
Categoria	Descrizione	accertamenti 2010	%
cat. 1	Imposte	603.769,45	64,79%
cat. 2	Tasse	328.063,14	35,21%
cat. 3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00%
	TOTALE	931.832,59	100,00%



Si riportano di seguito i dati relativi al quinquennio 2006-2010

Categoria	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
cat. 1	Imposte	817.287	603.064	690.433	611.592	603.769,45
cat. 2	Tasse	247.520	268.318	271.688	288.401	328.063,14
cat. 3	Tributi spec.ed altre entr.	0	0	0	0	0,00
	TOTALE	1.064.807	871.382	962.121	899.993	931.832,59



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE – TITOLO II

TRASFERIMENTI CORRENTI dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale".

La normativa prevede che "a decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci della amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

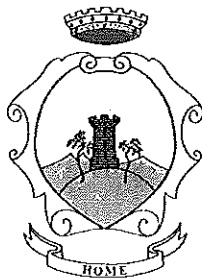
- Ordinario;
- Consolidato;
- Perequativo degli squilibri della fiscalità locale.

Lo Stato potrà concorrere, altresì, al finanziamento dei bilanci (...) dei comuni (...) anche con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti, la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria. Inoltre (...) lo stato concorre al finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali, con il fondo nazionale speciale per gli investimenti" (D. Lgs. 504/92, art. 34/2).

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (...) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate .

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

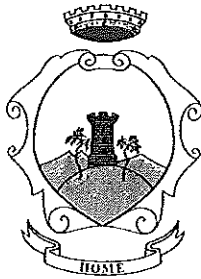
Il prospetto riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza. I dati sono espressi in euro mentre l'ultima colonna riporta i valori percentuali.



ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria	Descrizione	accertamenti 2010	%
cat. 1	Trasferimenti correnti Stato	808.452,01	91,65%
cat. 2	Trasferimenti correnti Regione	26.256,57	2,98%
cat. 3	Trasferimento correnti Regione funz.del.	0,00	0,00%
cat. 5	Trasferimenti altri enti pubblici	47.405,02	5,37%
	TOTALE	882.113,60	100,00%

Si riporta di seguito l'andamento degli accertamenti relativi a trasferimenti correnti nel quinquennio 2006-2010:

Categ.	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
cat. 1	Trasferimenti correnti Stato	386.026	790.331	822.471	864.609	808.452,01
cat. 2	Trasferimenti correnti Regione	43.600	45.430	32.626	29.196	26.256,57
cat. 3	Trasf.corr. Regione funz.del.	0	0	0	0	0,00
cat. 5	Trasferimenti da altri enti	50.888	63.791	55.249	79.421	47.405,02
	TOTALE	480.514	899.552	910.346	973.225	882.113,60



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE

-LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE-

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

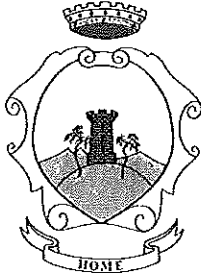
Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

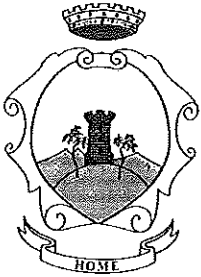
Il prospetto riporta le entrate del titolo 3° accertate nell'esercizio 2010 (competenza) suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria	Descrizione	accertamenti 2010	%
cat. 1	Proventi servizi pubblici	290.431,65	69,71%
cat. 2	Proventi dei beni dell'Ente	78.620,87	18,87%
cat. 3	Interessi su anticipazioni e crediti	185,63	0,04%
cat. 4	Utili netti aziende, dividendi	427,52	0,10%
cat. 5	Proventi diversi	46.991,49	11,28%
	TOTALE	416.657,16	100,00%



Si riporta di seguito l'andamento degli accertamenti relativi alle entrate extratributarie per il quinquennio 2006-2010:

ENTRATE TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE						
Categ.	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
cat. 1	Proventi servizi pubblici	361.517	358.372	352.332	321.092	290.431,65
cat. 2	Proventi beni dell'ente	29.174	283.917	82.115	72.895	78.620,87
cat. 3	Interessi su anticip.e crediti	10.045	4.046	855	538	185,63
cat. 4	Utili netti aziende, dividendi	7.761	5.284	187	980	427,52
cat. 5	Proventi diversi	94.663	109.010	122.170	55.363	46.991,49
	TOTALE	503.160	760.629	557.659	450.869	416.657,16



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

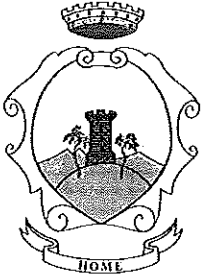
Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in c/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

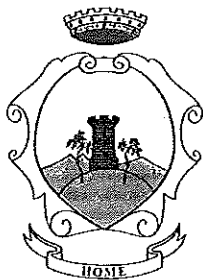
Il prospetto riporta le entrate del titolo 4 accertate nell'esercizio 2010 (competenza) suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFERIM. CAPITALI, RISC. CREDITI			
Categoria	Descrizione	accertamenti 2010	%
cat. 1	Alienazione beni patrimoniali	1.360,00	0,61%
cat. 2	Trasferimenti di capitale da Stato	426,68	0,19%
cat. 3	Trasferimenti di capitale da Regione	124.459,94	55,88%
cat. 4	Trasfer. di capitale da altri Enti Pubblici	1.000,00	0,45%
cat. 5	Trasfer. di capitale da altri soggetti	95.482,84	42,87%
TOTALE		222.729,46	100,00%



**ENTRATE TITOLO IV - ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTO CAPITALI E RISCOSSIONE CREDITI**

Categ.	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
cat. 1	Alienazione beni patrimoniali	35.671	120.000	2.835	0	1.360,00
cat. 2	Trasferimenti capitale da Stato	427	427	427	427	426,68
cat. 3	Trasferimenti capitale da Regione	14.285	4.130	137.869	4.131	124.459,94
cat. 4	Trasf. capitale da altri Enti pubb.	64.492	60.000	239.600	0	1.000,00
cat. 5	Trasf. capitale da altri soggetti	208.590	273.626	125.319	262.834	95.482,84
cat. 6	Riscossione crediti				0	0,00
	TOTALE	323.465	458.183	506.050	267.391	222.729,46



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ENTRATE

- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

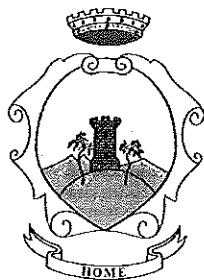
Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

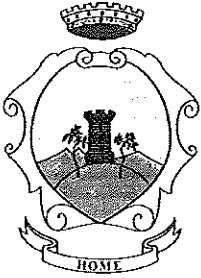
Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi.

Nel corso dell'anno 2009 non sono state utilizzate anticipazioni di cassa e non sono stati assunti mutui.

ENTRATE TIT. V ACCENSIONE DI PRESTITI			
Categoria	Descrizione	accertamenti 2010	%
cat. 1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00%
cat. 2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00%
cat. 3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	100,00%
cat. 4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
TOTALE		0,00	100,00%



ENTRATE TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI						
accertamenti						
Categ.	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
cat. 1	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
cat. 2	Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
cat. 3	Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	200.000	0
cat. 4	Emissione prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	200.000	0



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

USCITE

- IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI -

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (già partite di giro).

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

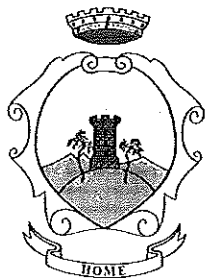
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) o dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario"

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2010 e suddivise per titoli.

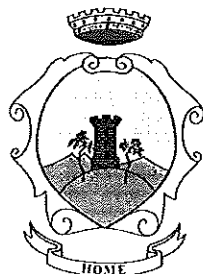
Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO USCITE			
Titolo	Riepilogo Uscite (impegni)	2010	%
Tit. I	Correnti	2.060.545,53	74,60%
Tit. II	In conto capitale	425.470,26	15,40%
Tit. III	Rimborso di prestiti	66.719,39	2,42%
Tit. IV	Servizi per conto di terzi	209.264,64	7,58%
	TOTALE	2.761.999,82	100,00%



**RIEPILOGO SPESE
Impegni**

Titolo	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Tit. I	Correnti	2.001.755	2.125.399	2.217.011	2.188.065	2.060.545,53
Tit. II	In conto capitale	535.044	834.238	679.602	570.095	425.470,26
Tit. III	Rimborso di prestiti	82.166	79.258	84.181	77.242	66.719,39
Tit. IV	Servizi per conto di terzi	236.150	189.578	209.408	219.756	209.264,64
	TOTALE	2.855.115	3.228.473	3.190.202	3.055.159	2.761.999,82



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

USCITE -SPESE CORRENTI-

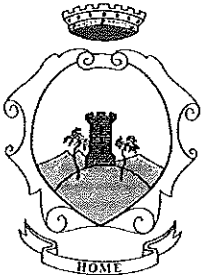
Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse sezioni (funzioni) che compongono il titolo 1. Le spese correnti vengono infatti suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

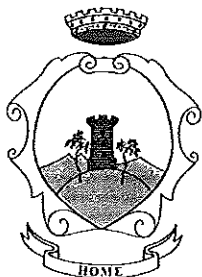
L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione al consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate nell'esercizio 2010 (gestione della competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

SPESE TITOLO I			
Funzioni	Descrizione	Impegni 2010	%
Funz. 1	Amministrazione, gestione e controllo	627.462,10	30,45%
Funz. 2	Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3	Polizia locale	112.980,68	5,48%
Funz. 4	Istruzione pubblica	262.220,14	12,73%
Funz. 5	Cultura e beni culturali	96.841,34	4,70%
Funz. 6	Sport e ricreazione	63.271,33	3,07%
Funz. 7	Turismo	5.982,95	0,29%
Funz. 8	Viabilità e trasporti	155.543,97	7,55%
Funz. 9	Territorio e ambiente	365.554,80	17,74%
Funz. 10	Settore sociale	370.688,22	17,99%
Funz. 11	Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funz. 12	Servizi produttivi	0,00	0,00%
	TOTALE	2.060.545,53	100,00%



TITOLO I IMPEGNI						
Funzioni	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Funz. 1	Amministratz.Gest.controllo	689.775	752.765	762.959	709.181	627.462
Funz. 2	Giustizia	0	0	0	0	0
Funz. 3	Polizia locale	72.394	66.312	141.828	142.869	112.981
Funz. 4	Istruzione pubblica	290.831	296.157	296.252	271.661	262.220
Funz. 5	Cultura e beni culturali	89.261	102.635	94.437	102.513	96.841
Funz. 6	Sport e ricreazione	68.035	71.855	59.849	56.001	63.271
Funz. 7	Turismo	0	7596	7541	7403,3	5.983
Funz. 8	Viabilità e trasporti	132.029	132.631	135.386	149.831	155.544
Funz. 9	Territorio e ambiente	340.710	376.457	364.806	399.194	365.555
Funz. 10	Settore sociale	318.679	318.950	353.953	349.410	370.688
Funz. 11	Sviluppo economico	0	0	0	0	0
Funz. 12	Servizi produttivi	41	41	0	0	0
	TOTALE	2.001.755	2.125.399	2.217.011	2.188.065	2.060.546



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

USCITE - SPESE IN CONTO CAPITALE -

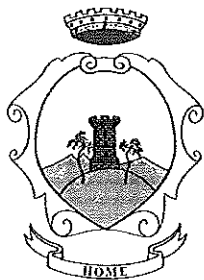
Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

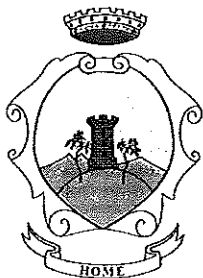
Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 impegnate nell'esercizio 2010 (gestione della sola competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

SPESE TITOLO II			
Funzioni	Descrizione	Impegni anno 2010	%
Funz. 1	Amministrazione, gestione e controllo	60.319,87	14,18%
Funz. 2	Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3	Polizia locale	3.354,38	0,79%
Funz. 4	Istruzione pubblica	10.587,16	2,49%
Funz. 5	Cultura e beni culturali	7.920,00	1,86%
Funz. 6	Sport e ricreazione	6.000,00	1,41%
Funz. 7	Turismo	50.000,00	11,75%
Funz. 8	Viabilità e trasporti	141.500,00	33,26%
Funz. 9	Territorio e ambiente	95.788,85	22,51%
Funz. 10	Settore sociale	50.000,00	11,75%
Funz. 11	Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funz. 12	Servizi produttivi	0,00	0,00%
	TOTALE	425.470,26	100,00%



**SPESE
TITOLO II -
IMPEGNI**

Funzioni	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Funz. 1	Amministratz.Gest.controllo	118.426	442.851	108.512	166.561	60.320
Funz. 2	Giustizia	0	0	0	0	0
Funz. 3	Polizia locale	0	5.000	0	0	3.354
Funz. 4	Istruzione pubblica	65.400	0	167.686	0	10.587
Funz. 5	Cultura e beni culturali	0	226.604	33.600	44.172	7.920
Funz. 6	Sport e ricreazione	0	31.838	0	1.432	6.000
Funz. 7	Turismo	0	0	0	0	50.000
Funz. 8	Viabilità e trasporti	267.400	10.961	103.570	74.474	141.500
Funz. 9	Territorio e ambiente	22.324	16.984	252.492	271.456	95.789
Funz. 10	Settore sociale	61.494	100.000	13.742	12.000	50.000
Funz. 11	Sviluppo economico	0	0	0	0	0
Funz. 12	Servizi produttivi	0	0	0	0	0
	TOTALE	535.044	834.238	679.602	570.095	425.470



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

- IL RIMBORSO DI PRESTITI -

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota relativa agli interessi viene riportata tra le spese correnti (titolo 1) la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo III). Quest'ultima comunque influisce direttamente sul risultato economico della gestione, quindi, quando si accedono i mutui per la realizzazione delle opere il fabbisogno di risorse per la gestione corrente aumenta per tutti gli esercizi in cui dura l'ammortamento.

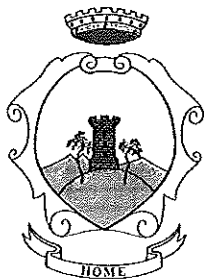
Nell'esercizio 2010 non sono state utilizzate anticipazioni di cassa.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 3 impegnate nell'esercizio 2010 (gestione della sola competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

SPESE TITOLO III - IMPEGNI		
Descrizione	impegni 2010	%
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00%
Altri rimborsi di prestiti	66.719,39	100,00%
TOTALE	66.719,39	100,00%

SPESE TITOLO III IMPEGNI

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
Altri rimborsi di prestiti	82.166	79.258	84.182	77.242	66.719
TOTALE	82.166	79.258	84.182	77.242	66.719



PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE *IL COSTO DEL PERSONALE*

Gli Enti Locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

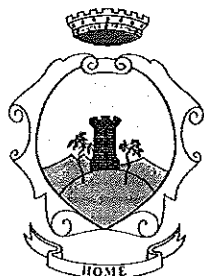
La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare i comuni che versino in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi indici esamina il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti.

Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficitarietà strutturale, diventa positivo se il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti (desumibili dai titoli I, II e III) è superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti. Se il Comune supera complessivamente la metà degli indicatori di deficitarietà previsti, scattano automaticamente (...) i controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi".

Il prospetto successivo riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio 2010 (gestione competenza) suddivise nelle singole voci stipendiali. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

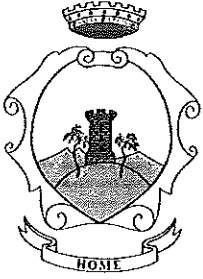


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SPESE PERSONALE		
VOCI STIPENDIALI	ANNO 2010	%
Assegni fissi, indennità, produttività, diritti di rogito	354.618,73	76,82%
Compenso per lavoro straordinario	3.700,00	0,80%
Contributi obbligatori a carico del Comune	103.318,60	22,38%
TOTALE	461.637,33	100,00%

SPESE PERSONALE IMPEGNI					
VOCI STIPENDIALI	2006	2007	2008	2009	2010
Assegni fissi, indennità, produttività, diritti di rogito	413.478	382.028	409.936	403.728	354.619
Compenso per lavoro straordinario	1.784	1.784	1.784	3.800	3.700
Contributi obbligatori a carico del Comune	103.054	106.407	111.868	115.100	103.319
Rimborso spese di viaggio	223				
TOTALE	518.539	490.219	523.588	522.628	461.637

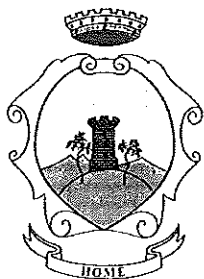


PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2010 e nella successiva analisi del quinquennio 2006/2010, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto gli importi riportati nelle tabelle assumono:

- valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (titolo 5 delle entrate) siano superiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate di competenza) siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza).

Il prospetto successivo riporta la variazione dell'indebitamento verificatasi nell'esercizio 2010. Il saldo netto tra la contrazione e il rimborso dei mutui fornisce già significative informazioni sull'andamento del grado di rigidità del bilancio.

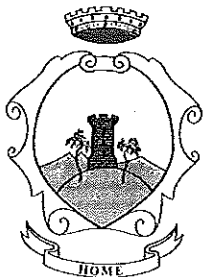


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

VARIAZIONE INDEBITAMENTO - 2010			
ISTITUTI MUTUANTI	ACCENSIONE (+)	RIMBORSO (-)	VARIAZ. NETTA
Cassa DD.PP.	0,00	66.719,39	-66.719,39
Aziende di credito		0,00	0,00
TOTALE	0,00	66.719,39	-66.719,39

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO VARIAZIONE NETTA					
ISTITUTI MUTUANTI	2006	2007	2008	2009	2010
Variazione netta: Accensione-Rimborso					
Cassa DD.PP.	-82.166	-79.258	-84.182	122.758	-66.719
Aziende di credito					
TOTALE	-82.166	-79.258	-84.182	122.758	-66.719



PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE

L'UTILIZZO DELL'AVANZO

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per legge.

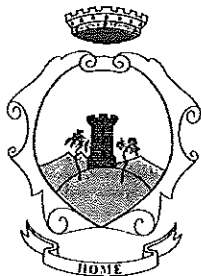
Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego facoltativo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano obbligatorio del disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente ad applicare nella parte passiva del bilancio, un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio (...);
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.";
- d) per il finanziamento di spese di investimento" (D. Lgs. 267/2000, art. 187/2).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

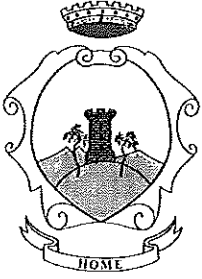
Nel quinquennio in esame si sono sempre avuti risultati di amministrazione in attivo e l'avanzo relativo ad esercizi precedenti è stato sempre utilizzato per il finanziamento di spese di investimento.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

UTILIZZO AVANZO					
AVANZO APPLICATO	2006	2007	2008	2009	2010
Avanzo applicato per spese correnti una t.	0	0	0	0	0
Avanzo applicato per investimenti	313.800	120.000	124.000	132.000	179.000
TOTALE	313.800	120.000	124.000	132.000	179.000



SISTEMA DEGLI INDICATORI

- I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE-

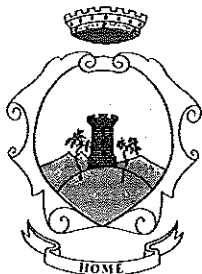
L'intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nell'ordinamento finanziario e contabile, affermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene "(..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 162). Se l'affermazione di principio è particolarmente chiara, anche le scelte di gestione dovranno essere altrettanto coerenti. E' evidente che una cosa è "la previsione iniziale", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di gestione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Se il disavanzo di amministrazione, da fatto straordinario ed occasionale, si trasforma in aspetto strutturale della gestione, questo può essere un significativo indicatore che "qualcosa di serio" nelle finanze dell'ente non va. Oltre a questa circostanza, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna significativa alterazione nell'equilibrio generale del bilancio ma che, considerati nel loro insieme, diventano il chiaro sintomo di un'inadeguatezza tra le risorse disponibili e la reale necessità di spesa.

Fenomeni come il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio all'anticipazione di tesoreria, la presenza di consistenti debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, possono diventare elementi di un più vasto malessere finanziario: il deficit strutturale.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario degli enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle amministrazioni. Il livello di autogoverno dell'ente viene quindi condizionato alla capacità della struttura di operare con un sufficiente grado di economicità e con il rispetto sostanziale dei vincoli di equilibrio finanziario.

Infatti, a decorrere dal primo gennaio 1994 sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali che si trovino in situazione strutturalmente deficitaria.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Il comma 1 dell'art. 242 del D. Lgs. 267/2000, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'Interno la definizione dei parametri obiettivi, sulla base di un calcolo di "normalità" dei dati degli ultimi rendiconti.

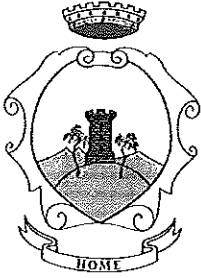
Con D.M. 24 settembre 2009 sono stati definiti i nuovi parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari validi per il triennio 2010/2012. Tali parametri sono applicabili anche al rendiconto 2010.

Il Comune è quindi sottoposto ai controlli centrali a decorrere dal giorno seguente alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo nel quale venga evidenziato il supero dei limiti stabiliti da una serie di indici approvati con decreto ministeriale.

Il conto del bilancio 2010 rispetta tutti i parametri, come di seguito meglio dettagliato:

RILEVAZIONE PARAMETRI CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' RENDICONTO ANNO 2010

DESCRIZIONE DEL PARAMETRO	VALORE RILEVATO
1) valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NEGATIVO
2) volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NEGATIVO Rilevato 36,93%
3) ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	NEGATIVO rilevato 4,92 %
4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NEGATIVO Rilevato 22,71 %
5) esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NEGATIVO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti (.....) (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare le spese di personale;	NEGATIVO

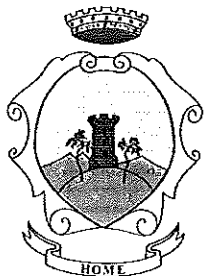


7) consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo)	NEGATIVO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni);	NEGATIVO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti 8) Interessi passivi su mutui superiori al 12% delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II, III	NEGATIVO
10) ripiano di squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	NEGATIVO

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Questi indici si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal bilancio di previsione.

A questa funzione più sofisticata sono preposti invece gli indicatori finanziari che costituiscono una valida base per analizzare lo stato generale di salute del Comune al momento dell'adozione delle scelte di politica di bilancio.

Quest'ultimo argomento viene sviluppato nel successivo capitolo.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SISTEMA DEGLI INDICATORI

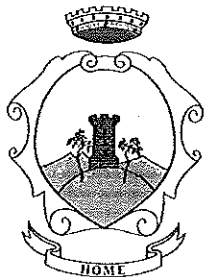
- GLI INDICATORI FINANZIARI -

La batteria di indicatori di deficit strutturale, riportata nel precedente capitolo, non esaurisce il campo di analisi del bilancio attuabile con l'impiego di indici di natura finanziaria. Quella categoria, composta esclusivamente da indicatori imposti dall'autorità centrale, era destinata a verificare il livello di solidità generale dell'ente. L'obiettivo era quello di attivare, qualora ne ricorressero i presupposti, una riduzione dell'autonomia comunale attuata introducendo alcuni rigidi sistemi di controllo dell'evoluzione della spesa.

Altri tipi di indicatori, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), tendono ad analizzare aspetti diversi della vita dell'ente. Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in Comuni di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sei distinte categorie denominate rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.



GRADO DI AUTONOMIA

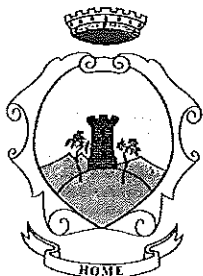
Rappresenta un indice della capacità dell'ente a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dal Comune. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUT. SU ENTRATE PROPRIE	=	$\frac{\text{Entrate Extratributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}$

- PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE -

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, e' interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati al funzionamento).

6. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Abitanti}}$
7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Abitanti}}$



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE =
$$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Abitanti}}$$

- GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO -

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

9. RIGIDITA' STRUTTURALE =
$$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$$

10. RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE =
$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$$

11. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO =
$$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$$

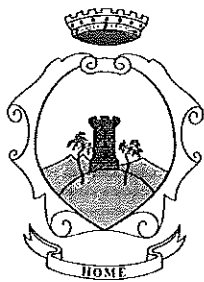
- GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE -

I principale fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE =
$$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$

13. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE =
$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Abitanti}}$$

14. INDEBITAMENTO PRO CAPITE =
$$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$



- COSTO DEL PERSONALE -

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

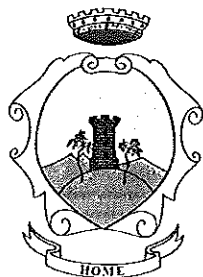
15. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	=	Spese personale ----- Spese correnti
16. COSTO MEDIO DEL PERSONALE	=	Spese personale ----- Dipendenti

- PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI -

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo. Nel bilancio di previsione questi indicatori possono comunque denotare la propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica d'investimento.

17. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	=	Investimenti ----- Spese correnti + Investimenti
18. INVESTIMENTI PRO CAPITE	=	Investimenti ----- Abitanti

Nelle pagine successive vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti ed impegni del Rendiconto 2010, del numero dei dipendenti e cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

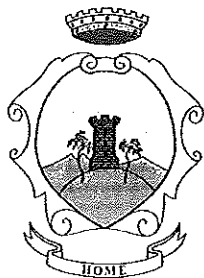


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

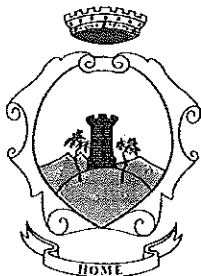
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI - 2010

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICATORE
1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate tributarie+extratributarie</u> Entrate correnti	<u>1.348.489,75</u> 2.230.603,35	x100= 60,45%
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA (AUTONOMIA IMOSITIVA)	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	<u>931.832,59</u> 2.230.603,35	x100= 41,77%
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasf. Correnti dello Stato</u> Entrate correnti	<u>808.452,01</u> 2.230.603,35	x100= 36,24%
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie+extratributarie	<u>931.832,59</u> 1.348.489,75	x100= 69,10%
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIB. SULLE ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie+extratributarie	<u>416.657,16</u> 1.348.489,75	x100= 30,90%
6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO-CAPITE	<u>Entrate tributarie+extratributarie</u> abitanti	<u>1.348.489,75</u> 3.273	= 412,00
7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO- CAPITE	<u>Entrate tributarie</u> abitanti	<u>931.832,59</u> 3.273	= 284,70
8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE (INTERVENTO ERARIALE)	<u>Trasf. Correnti dello Stato</u> abitanti	<u>808.452,01</u> 3.273	= 247,01
9. GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE (RIGIDITA' SPESA CORRENTE)	<u>Spese personale+rimb.mutui</u> Entrate correnti	<u>566.035,31</u> 2.230.603,35	x100= 25,38%
10. GRADO DI RIGIDITA' PER COSTI PERSONALE	<u>Spese personale</u> Entrate correnti	<u>461.637,33</u> 2.230.603,35	x100= 20,70%
11. GRADO DI RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO (compresi interessi)	<u>Rimborso mutui</u> Entrate correnti	<u>104.397,98</u> 2.230.603,35	x100= 4,68%
12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO- CAPITE	<u>Spese personale+rimb.mutui</u> abitanti	<u>566.035,31</u> 3.273	= 172,94



INDICATORI FINANZIARI - 2010

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI		INDICATORE
13. COSTO DEL PERSONALE PRO-CAPITE	Spese personale	461.637,33	=	141,04
	abitanti	3.273		
14. INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	Rimborso mutui	104.397,98	=	31,90
	abitanti	3.273		
15. INCIDENZA COSTO PERSONALE SU SPESE CORRENTI	Spese personale	461.637,33	x100=	22,40%
	Spese correnti	2.060.545,53		
16. COSTO MEDIO PERSONALE	Spese personale	461.637,33	=	32.974,10
	dipendenti	14		
17. PROPENSIONE INVESTIMENTO SPESE CORRENTI	Investimenti	425.470,26	x100=	17,11%
	Spese correnti+investimenti	2.486.015,79		
18. INVESTIMENTI PRO-CAPITE	Investimenti	425.470,26	=	129,99
	abitanti	3.273		

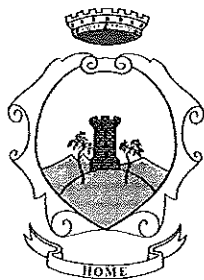


COMUNE DI OME

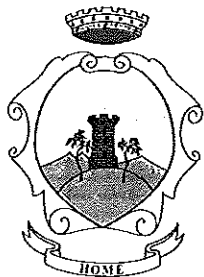
Provincia di Brescia

CONFRONTO INDICATORI FINANZIARI 2006-2010

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	INDIC. 2006	INDIC. 2007	INDIC. 2008	INDIC. 2009	INDIC. 2010
1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Entrate tributarie+extratributarie	76,54%	64,47%	62,54%	58,12%	60,45%
	Entrate correnti					
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	Entrate tributarie	51,98%	34,42%	39,59%	38,72%	41,77%
	Entrate correnti					
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	Trasf. Correnti dello Stato	18,84%	31,22%	33,84%	37,20%	36,24%
	Entrate correnti					
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	Entrate tributarie	67,91%	53,39%	63,31%	66,62%	69,10%
	Entrate tributarie+extratributarie					
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIB. SULLE ENTRATE PROPRIE	Entrate extratributarie	32,09%	28,07%	36,69%	33,38%	30,90%
	Entrate tributarie+extratributarie					
6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO-CAPITE	Entrate tributarie+extratributarie	491,53	506,99	471,98	417,71	412
	abitanti					
7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO-CAPITE	Entrate tributarie	333,8	270,7	298,8	278,29	284,7
	abitanti					
8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE	Trasf. Correnti dello Stato	121,01	245,52	255,43	267,35	247,01
	abitanti					
9. GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE (compresi interessi passivi su mutui)	Spese personale+rimb.mutui	29,32%	22,50%	25,01%	27,47%	25,38%
	Entrate correnti					
10. GRADO DI RIGIDITA' PER COSTI PERSONALE	Spese personale	25,31%	19,36%	21,55%	22,49%	20,70%
	Entrate correnti					



DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	INDIC. 2006	INDIC. 2007	INDIC. 2008	INDIC. 2009	INDIC. 2010
11. GRADO DI RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	Rimborso mutui	4,01%	3,13%	3,46%	4,98%	4,68%
	Entrate correnti					
12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE	Spese personale+rimb.mutui	188,31	176,91	188,75	197,4	172,94
	abitanti					
13. COSTO DEL PERSONALE PRO-CAPITE	Spese personale	162,55	152,59	162,6	161,6	141,04
	abitanti					
14. INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	Rimborso mutui	25,76	24,62	26,14	35,8	31,9
	abitanti					
15. INCIDENZA COSTO PERSONALE SU SPESE CORRENTI	Spese personale	25,90%	23,06%	23,62%	23,89%	22,40%
	Spese correnti					
16. COSTO MEDIO PERSONALE	Spese personale	39887,59	37709,14	43632,32	40202,13	32974,1
	dipendenti					
17. PROPENSIONE INVESTIMENTO SPESE CORRENTI	Investimenti	21,09%	28,19%	23,46%	20,67%	17,11%
	Spese correnti+investimenti					
18. INVESTIMENTI PRO-CAPITE	Investimenti	167,73	259,16	211,09	176,28	129,99
	abitanti					



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SERVIZI EROGATI CONSIDERAZIONI GENERALI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume un'importanza crescente.

Il legislatore ha operato una distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

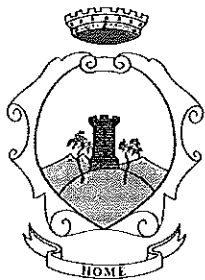
- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- I servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;
- i servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria.

E' possibile innanzitutto notare che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "le entrate fiscali dei comuni e delle province sono costituite da (...) tariffe e corrispettivi a carico degli utenti dei servizi pubblici di propria competenza".



Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(...) le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" .

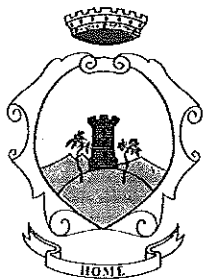
La legislazione riguardante i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale.

E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni e delle province (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)".

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di tali servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'ente. Viene affermato, infatti, che i "trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili (...)".

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D. Lgs. 504/92, art. 37).

In base a queste considerazioni, nei capitolo successivi vengono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente, distinti nelle tre componenti di base (istituzionali, a domanda individuale e produttivi).



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

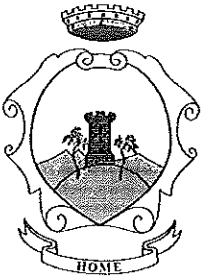
SERVIZI EROGATI ***I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE***

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme riguardanti questa categoria di prestazioni. Uscendo dall'ottica giuridica per addentrarsi in quella gestionale, è possibile osservare immediatamente come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

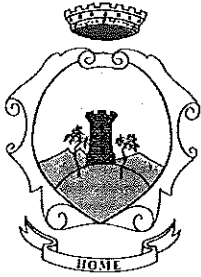
E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta il consuntivo 2010 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	PERCENTUALE DI COPERTURA
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici	=	=	=
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	=	=	=
3. Asili nido	=	=	=
4. Convitti, campeggi, case vacanze, campeggi	=	=	=
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabil.termali	23.240	25.501	91,13
6. Corsi extrascolastici insegnam. arti, sport	0	0	=
7. Giardini zoologici e botanici	=	=	=
8. Impianti sportivi	1.200	8.401 (al 60%)	14,28
9. Mattatoi pubblici	=	=	=
10. Mense	=	=	=
11. Mense scolastiche	=	=	=
12. Mercati e fiere e attrezzature			
13. Parcheggi custoditi e parchimetri	100.120	100.120	100
14. Servizi turistici diversi stabil. balneari			
15. Spurgo pozzi neri	=	=	=
16. Teatri	=	=	=
17. Musei, pinacoteche, gallerie, mostre	=	=	=
18. Spettacoli			
19. Trasporto carni macellate			
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illum. votiva	=	=	=
21. Uso locali adibiti esclusivamente a riunioni non istituzionali	=	=	=
22. Altri servizi (scuolabus)	13.820	28.223	48,97
TOTALE	138.380	162.245	85,29

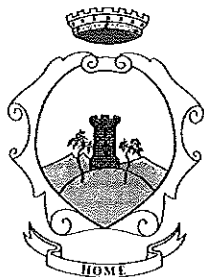


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

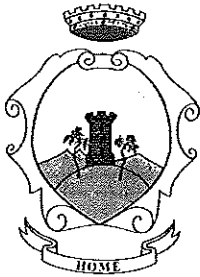
ENTRATE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	2006	2007	2008	2009	2010
1. Alberghi, esclusi dormitori	=	=	=	=	=
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	=	=	=	=	=
3. Asili nido	=	=	=	=	=
4. Convitti, campeggi, case vacanze	=	=	=	=	=
5. Colonie e soggiorni stagionali	16.162	19.389	20.637	18.946	23.240
6. Corsi extrascolastici	2.940	1.800	2.170	0	0
7. Giardini zoologici e botanici	=	=	=	=	=
8. Impianti sportivi	16.484	7.563	1.944	6.972	1.200
9. Mattatoi pubblici	=	=	=	=	=
10. Mense	=	=	=	=	=
11. Mense scolastiche	=	=	=	=	=
12. Mercati e fiere attrezzate					
13. Parcometro				95408	100120
14. Servizi turistici, stabil. Balneari					
15. Spurgo pozzi neri	=	=	=	=	=
16. Teatri	=	=	=	=	=
17. Musei, pinacoteche, mostre	=	=	=	=	=
18. Spettacoli					
19. Trasporto carni macellate					
20. Trasporti e pompe funebri	=	=	=	=	=
21. Uso locali per riunioni non ist.	=	=	=	=	=
22. Altri servizi (scuolabus)	19.389	19.514	19.559	13.503	13.820
TOTALE	54.975	48.266	44.310	134.829	138.380


SPESE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	2006	2007	2008	2009	2010
1. Alberghi, esclusi dormitori	=				
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	=				
3. Asili nido	=				
4. Convitti, campeggi, case vacanze	=				
5. Colonie e soggiorni stagionali	18.102	21.620	22.727	20.985	25.501
6. Corsi extrascolastici	3.071	1.800	2.195	0	0
7. Giardini zoologici e botanici	=	=	=	=	=
8. Impianti sportivi	18.158	17.513	9.422	9.235	8.401
9. Mattatoi pubblici	=	=	=	=	=
10. Mense	=	=	=	=	=
11. Mense scolastiche	=	=	=	=	=
12. Mercati e fiere attrezzate					
13. Parcometro				95409	100.120
14. Servizi turistici, stabil. Balneari					
15. Spurgo pozzi neri	=	=	=	=	=
16. Teatri	=	=	=	=	=
17. Musei, pinacoteche, mostre	=	=	=	=	=
18. Spettacoli					
19. Trasporto carni macellate					
20. Trasporti e pompe funebri	=	=	=	=	=
21. Uso locali per riunioni non ist.	=	=	=	=	=
22. Altri servizi (scuolabus)	24.615	25.051	25.333	25.671	28.223
TOTALE	63.946	65.984	59.677	151.300	162.245

N.B.: Le spese per gli impianti sportivi vengono considerate nella misura del 60% (il rimanente 40% è per attività istituzionali)



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

VALUTAZIONI POLITICO-AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA COMUNALE

1- PROGRAMMA DELL'ESERCIZIO – OBIETTIVI – VERIFICA RISULTATI

Il rendiconto della gestione 2010 chiude con avanzo di amministrazione di € 153.422,92, € 43.259,75 per il finanziamento di spese in conto capitale ed € 110.163,17 liberi.

La gestione dell'esercizio 2010 ha visto concretizzarsi gli interventi prioritari che l'Amministrazione Comunale aveva programmato.

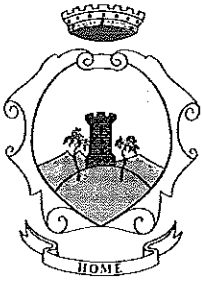
Il programma è stato rivolto al miglioramento dei servizi svolti dal Comune a favore della Comunità e della tutela della salvaguardia del patrimonio comunale.

Tuttavia, il punto centrale che qualifica l'operato dell'Amministrazione Comunale è la costanza e la determinazione nell'impegno sociale, in collaborazione con le Associazioni e le persone che in questo campo operano nel nostro paese e che contribuiscono alla crescita della Comunità. Altro punto importante è la collaborazione con le realtà scolastiche, non solo corrispondendo alle normali richieste per il corretto funzionamento del servizio scolastico, ma integrando con altre iniziative il lavoro da loro svolto.

La continuazione della positiva esperienza del Progetto "Come Giovani", ha visto partecipi attivi genitori ed educatori e la nascita di una importante collaborazione trasversale tra le realtà associative di Ome.

Una citazione a parte spetta all'impegno che l'Amministrazione Comunale profonde per la promozione dello sport che, a Ome, è sempre stato sorretto dall'impegno costante e gratuito di alcuni cittadini. Evidentemente, ora che ci siamo dotati di nuove e più funzionali strutture sportive, è necessario un maggior impegno economico per far fronte alle spese di gestione.

L'impegno sociale non ha trascurato l'assistenza alle persone bisognose, anzi ne è la massima manifestazione, come dimostra l'attenzione rivolta alle persone portatrici di handicap, agli invalidi, agli anziani, alla tutela dei minori. Alla base di tutto ciò sta la costruttiva collaborazione con le Associazioni, che già operano nel nostro paese, ed alle quali non possiamo che indirizzare il ringraziamento di tutta la comunità.

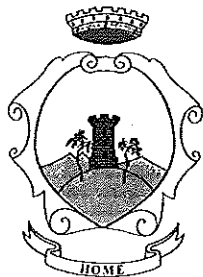


RISULTATI DI GESTIONE

Pianificazione a medio termine – Attuazione – Stato di avanzamento

Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 08.04.2010, le entrate e di spese di competenza pareggiano nell'importo di € 4.197.000,00 come segue:

RIEPILOGO DEI TITOLI ENTRATA	PREVISIONI 2010	RIEPILOGO DEI TITOLI SPESA	PREVISIONI 2010
Titolo I Entrate Tributarie	944.500,00	Titolo I Spese correnti	2.259.500,00
Titolo II Entrate da trasf.	852.900,00	Titolo II Spese investimento	1.572.500,00
Titolo III Entrate extratrib	553.000,00	Titolo III Spese rimb.prestiti	67.000,00
Titolo IV Alienaz.Trasfer.	1.048.600,00	Titolo IV Spese serv. c/terzi	298.000,00
Titolo V Acc. Prestiti	500.000,00		
Titolo VI Entrate serv.c/terzi	298.000,00		
TOTALE	4.197.000,00	TOTALE	4.197.000,00
Avanzo di amministr.az.		disavanzo di amministr.az.	
Totale generale entrata	4.197.000,00	Totale generale spesa	4.197.000,00



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Situazione finanziaria del Comune

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato nel dato positivo dell'avanzo di amministrazione di € 153.422,92 e nelle sue componenti (avanzo della gestione economica di parte corrente, utilizzato per la realizzazione di investimenti, avanzo della gestione in c/capitale, avanzo della gestione dei residui e parziale utilizzo nel corso del 2010 dell'avanzo del 2009).

Stato patrimoniale – Variazioni – Situazione a fine esercizio

Le variazioni indicate nello stato patrimoniale tengono esattamente conto dei riflessi della gestione finanziaria 2010 sul patrimonio.

E' da sottolineare che i dati relativi alla gestione, situazione e valutazione dei beni mobili ed immobili tengono conto delle risultanze aggiornate e pertanto reali dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente al 31.12.2010.

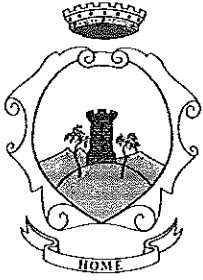
BILANCIO – VARIAZIONI

Gli atti della gestione finanziaria

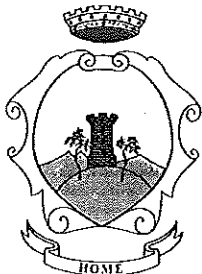
Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

- | | | | |
|--|----|------------|------------|
| - Delibera di Consiglio Comunale | n. | 12 in data | 29.04.2010 |
| - Delibera di Giunta Comunale | n. | 41 in data | 28.06.2010 |
| (Ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 29.07.2010) | | | |
| - Delibera di Consiglio Comunale | n. | 15 in data | 29.07.2010 |
| - Delibera di Consiglio Comunale | n. | 23 in data | 30.09.2010 |
| - Delibera di Consiglio Comunale | n. | 28 in data | 30.11.2010 |
| (Assestamento) | | | |

A seguito delle variazioni apportate al bilancio nel corso dell'esercizio finanziario 2010, gli stanziamenti definitivi pareggiano in € 4.109.000,00, così dettagliati:



RIEPILOGO DEI TITOLI ENTRATA	ASSESTATO 2010	RIEPILOGO DEI TITOLI SPESA	ASSESTATO 2010
Titolo I Entrate Tributarie	952.800,00	Titolo I Spese correnti	2.220.200,00
Titolo II Entrate da trasf.	851.900,00	Titolo II Spese investimento	1.473.800,00
Titolo III Entrate extratrib	506.400,00	Titolo III Spese rimb.prestiti	67.000,00
Titolo IV Alienaz.Trasfer.	670.900,00	Titolo IV Spese serv. c/terzi	348.000,00
Titolo V Acc. Prestiti	600.000,00		
Titolo VI Entrate serv.c/terzi	348.000,00		
TOTALE	3.930.000,00	TOTALE	4.109.000,00
Avanzo di amministraz.	179.000,00	disavanzo di amministraz.	
Totale generale entrata	4.109.000,00	Totale generale spesa	4.109.000,00



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

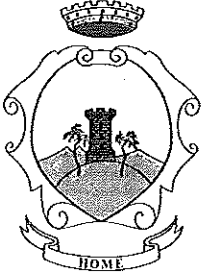
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2010 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese, allegati al rendiconto della gestione.

In merito ai risultati della gestione finanziaria di competenza si fa presente che la gestione è stata condotta con grande equilibrio e con i seguenti risultati positivi:

1. Avanzo economico della parte corrente e destinazione di una quota di € 55.000, derivanti dai proventi del parcometro, a spese di investimento per la viabilità
2. Avanzo economico nella gestione degli investimenti;
3. Nessun utilizzo di anticipazioni di cassa e nessun pagamento conseguente di interessi passivi.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 30.09.2010, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2010 ed alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000; in tale occasione non si sono resi necessari interventi per ripristinare il pareggio di bilancio.



IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

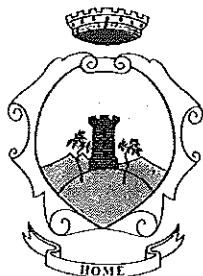
Il patrimonio del Comune è costituito dal complesso di beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazioni ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio tiene in considerazione le risultanze dell'aggiornamento dell'inventario effettuato nell'anno 2010.

La valutazione dei beni è effettuata con le modalità di cui all'art. 229 del D. Lgs. N. 267/2000.

Proposte conclusive

Si ritiene che l'azione dell'Amministrazione Comunale nel corso del 2010, come i risultati senz'altro dimostrano, sia stata positiva.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ELENCO SPESE INVESTIMENTO

CONSUNTIVO ANNO 2010

SERVIZIO 01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 2010501 – Acquisizione immobili € 45.300

- **Manutenzione straordinaria immobili comunali** € 20.300

Fonti di finanziamento:

€ 12.700 Proventi concessioni edilizie

€ 1.100 Proventi condoni edilizi

€ 6.500 Avanzo esercizi precedenti

Sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili.

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

- **Manutenzione straordinaria immobile di Via Fermi** € 25.000

Fonte di finanziamento:

€ 5.000 Proventi concessioni edilizie

€ 20.000 Avanzo esercizi precedenti

SERVIZIO 01.08 - Altri servizi generali

Intervento 2010805 - Acquisizione di beni mobili € 4.284

E' prevista:

- **l'acquisizione di nuovi strumenti informatici x gli uffici** € 3.144,00

Fonti di finanziamento:

Da Cassa DDPP quote non rimosse di mutui ammortizzati

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

- **l'adeguamento dell'impianto della rete informatica comunale** € 1.140,00

Fonti di finanziamento:

Da Cassa DDPP quote non rimosse di mutui ammortizzati

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

Intervento 2010807 - Trasferimenti di capitale € 4.735,87

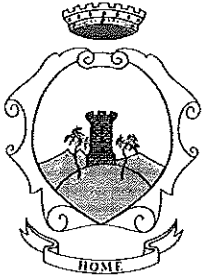
Erogazione di contributi per il miglioramento di edifici destinati al culto. € 1.500,00

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

Restituzione di quote di proventi delle concessioni edilizie e dei condoni edilizi € 3.235,87

Fonte di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi.



Erogazione di contributi ad associazioni per interventi su immobili

€ 6.000

Fonte di finanziamento: avanzo esercizi precedenti

SERVIZIO 03.01 - Funzioni relative alla polizia locale

Intervento 2030105 - Acquisizione beni mobili

€ 3.354,38

Manutenzione straordinaria/acquisto automezzo per servizio polizia locale

Fonte di finanziamento:

€ 3.354,38 rimborsi da assicurazioni

Non sono previsto maggiori oneri indotti né sul bilancio di previsione 2010, né sui successivi, in quanto è prevista la manutenzione straordinaria o la sostituzione di un mezzo già utilizzato dal servizio Polizia Locale

SERVIZIO 04.01 - Funzioni relative alla scuola materna

Intervento 2040101 - Acquisizione beni immobili

€ 5.000

Manutenzione straordinaria scuola materna

Fonte di finanziamento: Avanzo esercizi precedenti

Non sono previsto maggiori oneri indotti in quanto trattasi di opere migliorative del fabbricato esistente

SERVIZIO 04.02 - Funzioni relative alla scuola elementare

Intervento 2040201 - Acquisizione beni immobili

€ 5.000

Realizzazione nuova ala da adibire a mensa scolastica

Fonte di finanziamento:

€ 5.000,00 Avanzo esercizi precedenti

Gli oneri indotti sono già previsti negli esercizi successivi

SERVIZIO 04.03 - Funzioni relative alla scuola media

Intervento 2040305 - Acquisizione beni mobili

€ 587,16

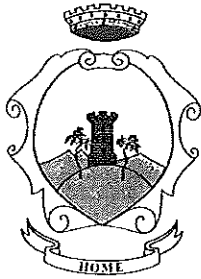
Acquisto di mobili per la scuola media

€ 587,16

Fonte di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Sono previste opere di ampliamento della sede della Biblioteca comunale, presso il palazzo Salvi

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio di previsione 2010, né sui successivi



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SERVIZIO 05.01 - Funzioni relative alle biblioteche

Intervento 2050105 - Acquisizione beni mobili € 6.000

Incremento patrimonio librario della biblioteca € 5.000

Fonte di finanziamento:

- € 442,82 Proventi concessioni edilizie
 - € 426,68 Contributo da Stato per investimenti
 - € 4.130,50 Contributo da Regione Lombardia per mutui ammortizzati
- Non sono previsto oneri indotti né sul bilancio 2010 né sui successivi

Acquisto mobili e strumenti informatici per la Biblioteca € 1.000

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

SERVIZIO 05.02 - Funzioni relative alla cultura

Intervento 2050201 - Acquisizione beni immobili € 1.920,00

Sistemazione infrastrutture Museo Maglio Averoldi € 1.920,00

Fonti di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Non si prevedono oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 06.02 - Funzioni relative allo sport

Intervento 2060201 - Acquisizione beni immobili € 6.000,00

Manutenzione straordinaria impianti sportivi € 6.000,00

E' prevista la nuova tracciatura dei campi da basket

Fonti di finanziamento:

- € 3.000,00 proventi delle concessioni edilizie
 - € 3.000,00 avanzo esercizi precedenti
- Non si prevedono oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

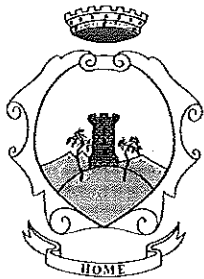
SERVIZIO 07.01 - Funzioni relative al turismo

Intervento 2070101 Acquisizione beni immobili € 50.000

Fonte di finanziamento:

- € 10.000,00 proventi concessioni edilizie
- € 40.000,00 avanzo di amministrazione esercizio precedente

Gli oneri indotti sono già previsti nel bilancio di previsione 2011 e successivi



SERVIZIO 08.01 - Interventi per la viabilità

Intervento 2080101 - Acquisizione beni immobili € 125.000

Sono previsti i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria e realizzazione strade € 5.000

Fonte di finanziamento:

€ 5.000,00 Proventi parcometro

- Riqualificazione vie, strade e piazze € 100.000

(riqualificazione distretti commercio)

Fonte di finanziamento:

€ 50.000,00 proventi parcometro

€ 13.000,00 avanzo esercizi precedenti

€ 37.000,00 contributo da Regione Lombardia

Trattandosi di opere tendenti al miglioramento della viabilità, non si prevedono oneri indotti.

- Spese per acquisto di aree € 20.000

Fonte di finanziamento: avanzo esercizi precedenti

SERVIZIO 08.02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi

Intervento 2080201 - Acquisizione beni immobili € 16.500

Potenziamento illuminazione pubblica € 16.500

Fonte di finanziamento:

€ 5.900,00 proventi concessioni edilizie

€ 100,00 da Cassa DDPP quote non riscosse di mutui ammortizzati

€ 10.500,00 avanzo esercizi precedenti

Gli oneri indotti sono già previsti nel bilancio 2010 e successivi

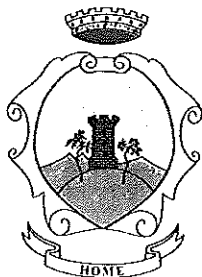
SERVIZIO 09.05 - Servizio smaltimento rifiuti

Intervento 2090505 Acquisizione beni mobili € 2.000

E' previsto l'acquisto di contenitori per la raccolta dei rifiuti

Fonte di finanziamento: proventi delle concessioni edilizie

Non si prevedono oneri indotti



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SERVIZIO 09.06 - Tutela dell'ambiente

Intervento 2090601 Acquisizione beni immobili € 89.465,09

Sono previsti i seguenti interventi:

- Opere ripristino ambientale frana strada Barche € 53.466,64

Fonti di finanziamento: Contributo Regione Lombardia

- Opere ripristino ambientale Valle dei Morandi € 28.998,45

Fonti di finanziamento: Contributo Regione Lombardia

- Opere ripristino ambientale € 7.000,00

Sono previsti incarichi per opere di ripristino ambientale

Fonte di finanziamento: Sanzioni per danno ambientale

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2010 né sugli esercizi successivi

Intervento 2090605 Acquisizione beni mobili € 3.494,40

E' previsto l'acquisto di arredo urbano

Fonte di finanziamento:

€ 1.000,00 proventi delle concessioni edilizie

€ 2.500,00 proventi dei condoni edilizi

Non si prevedono oneri indotti

Intervento 2090607 Trasferimenti di capitali € 829,36

E' prevista la restituzione alla Regione di quote di finanziamenti non utilizzati

Fonte di finanziamento: Contributo Regione Lombardia

Non si prevedono oneri indotti

SERVIZIO 10.05 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Intervento 2100501 - Acquisizione beni immobili € 50.000

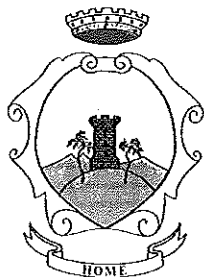
- Riqualificazione cimitero comunale € 50.000

Fonte di finanziamento: avanzo esercizi precedenti

Non si prevedono oneri indotti né a carico del bilancio di previsione 2010, né a carico degli esercizi successivi

TOTALE

€ 425.470,26



FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CONSUNTIVO 2010

ELENCO SPESE FINANZIATE CON PROVENTI PERMESSI PER COSTRUIRE Risorsa 4.05.0800.0100

- Contributi per manutenzione edifici destinati al culto	€	1.500,00
- Restituzione proventi concessioni edilizie	€	3.235,87
- Manutenzione straordinaria immobili	€	12.700,00
- Manutenzione straordinaria immobile Via Fermi	€	5.000,00
- Incremento patrimonio librario biblioteca (parte)	€	442,82
- Attrezzature informatiche per biblioteca	€	1.000,00
- Acquisto arredi per scuola media	€	587,16
- Acquisto mobili ed attrezzature per attività termale	€	10.000,00
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€	3.000,00
- Ampliamento illuminazione pubblica	€	5.900,00
- Acquisto arredo urbano	€	1.000,00
- Acquisto contenitori per rifiuti	€	2.000,00
- Manutenzione straordinaria Maglio	€	1.920,00

TOTALE	€	48.285,85

ELENCO SPESE FINANZIATE CON PROVENTI CONDONI EDILIZI

Risorsa 4.05.0800.0200

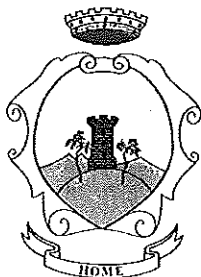
- Manutenzione straordinaria immobili	€	1.100,00
- Acquisto arredo urbano	€	2.494,40

TOTALE	€	3.594,40

CONTRIBUTO C/CAPITALE DALLO STATO PER FUNZIONI DELEGATE

Risorsa 4.02.0570

- Acquisto patrimonio librario per biblioteca (parte)	€	426,68
---	---	--------



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

CONTRIBUTO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER MUTUO Risorsa 4.03.0700.0300

- Acquisto patrimonio librario biblioteca (parte)	€	4.130,50
---	---	----------

CONTRIBUTO DA REGIONE PER RIQUALIFICAZIONE VIE, STRADE E PIAZZE

Risorsa 4.03.0200

- Riqualificazione Vie, strade e piazze	€	37.035,00

	€	37.035,00

CONTRIBUTO DA REGIONE PER OPERE STRADA BARCHE

Risorsa 4.03.0300

- Opere ripristino strada Barche	€	53.466,64
- Restituzione quota finanziamento a Regione Lombardia	€	829,36

	€	54.296,00

CONTRIBUTO DA REGIONE PER OPERE VALLE MORANDI

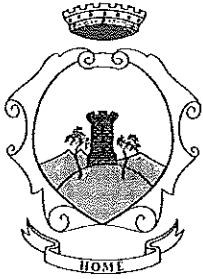
Risorsa 4.03.0800

- Opere ripristino Valle Morandi	€	28.988,44
----------------------------------	---	-----------

SANZIONI PER DANNO AMBIENTALE

Risorsa 4.05.0010

- Opere ripristino danno ambientale	€	7.000,00
-------------------------------------	---	----------



RIMBORSO DA CASSA DD.PP PER MUTUI SCADUTI E NON RISCOSSI

Risorsa 4.05.0040

- Informatizzazione uffici	€	4.284,00
- Illuminazione pubblica	€	100,00

	€	4.384,00

RIMBORSO SPESE DA ASSICURAZIONE

Risorsa 4.05.0100.0100

- manutenzione straordinaria/acquisto mezzi polizia locale	€	3.354,38

	€	3.354,38

PROVENTI DA PARCOMETRO

Parte risorsa 3010500

- Riqualficazione vie, strade, piazze, parcheggi	€	50.000,00
- Manutenzione straordinaria strade	€	5.000,00

	€	55.000,00

AVANZO

- Acquisizione beni mobili ed attrezzature x attività termali	€	40.000,00
- Manutenzione straordinaria strade (Piazza Aldo Moro)*	€	13.000,00
- Contributi ad Associazioni per interventi su immobili	€	6.000,00
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€	3.000,00
- Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	€	6.500,00
- Manutenzione straordinaria immobile di Via Fermi	€	20.000,00
- Manutenzione straordinaria Scuola Materna	€	5.000,00
- Realizzazione sala mensa	€	5.000,00
- Illuminazione pubblica	€	10.500,00
- Acquisto aree – Via Scorine	€	20.000,00
- Manutenzione straordinaria cimitero	€	50.000,00

	€	179.000,00

(Le quote di entrate in c/capitale non utilizzate per investimenti sono confluite nell'avanzo).
